



Codice procedura: 4519

Classifica: RG_001_IF04519

Proponente: PV ITALY 1 S.r.l.

Oggetto: Variante delle opere di connessione alla RTN ubicate in comune di Chiaramonte Gulfi (RG) del Progetto di un impianto agrovoltico, denominato “Acate Agrivoltico” della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, ID MASE 8720 autorizzato con decreto via 392 del 07/07/2025.

Procedimento: Istanza di Valutazione Preliminare, ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al progetto autorizzato con Parere con VIA n. 392 del 07/07/2025 e parere favorevole n.636 del 20/03/2025 reso dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC .

Proponente	PV ITALY 1 SRL
Sede Legale	Via Filzi Fabio 7 (MI)
Capitale Sociale	€. 1.900,00
Legale Rappresentante	Paolo Tusa (C.F. TSUPLA81H08I754G)
Progettisti	Società BRULLI Trasmissione ing. Gianluca Brugnani
Località del progetto	Contrada Pavanone, Comune di Chiaramonte Gulfi (RG)
Data presentazione al dipartimento	Prot. D.R.A. n. 17465 del 13/03/2026
Data procedibilità	Prot. DRA n. 21410 del 30/03/2026
Versamento oneri istruttori	€. 6.000,00 del 25/03/2026
Valore opera	Non ci sono record
Conferenze di servizio	Non ci sono record
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	De Luca Renato
Pareri	Parere Favorevole N.636 del 20/03/2025 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC Provvedimento di Compatibilità Ambientale, con Decreto N.392 del 07/07/2025.



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 645/2026 del 26/06/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii., recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha disciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 *“Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”* (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;



VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4519 - Classifica RG_001_IF04519 Proponente: PV ITALY 1 S.R.L. “*Variante delle opere di connessione alla RTN ubicate in comune di Chiaramonte Gulfi (RG) del Progetto di un impianto agrovoltico, denominato “Acate Agrovoltico” della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, ID MASE 8720 Autorizzato con Decreto VIA 392 del 07/07/2025*”



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARs*”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;



VISTO il D.A. n. 46/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati il vicepresidente, il segretario, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Ambiente ed Energia, Pianificazione Territoriale e PNRR e Progetti soggetti a Finanziamento;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23/06/2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n.5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n.1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la nota 9462/GAB del 14/10/2024 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTA la nota 9733/GAB del 30/10/2024 *“Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa, impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche”*;

VISTA la nota 9922/GAB del 12/11/2024 *“VIA impianti di produzione energia alternativa. Progetti di linea RTN e relative infrastrutture”*;

VISTO il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26 commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022 n.118”*;

VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – *“Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana”*;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana rese nei procedimenti iscritti ai n.912-913 dell'anno 2022;

VISTO il Decreto Legislativo 26 novembre 2025, n. 178 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4519 - Classifica RG_001_IF04519 Proponente: PV ITALY 1 S.R.L. *“Variante delle opere di connessione alla RTN ubicate in comune di Chiramonte Gulfi (RG) del Progetto di un impianto agrovoltico, denominato “Acate Agrivoltico” della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, ID MASE 8720 Autorizzato con Decreto VIA 392 del 07/07/2025*



da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”;

VISTA l’istanza assunta al protocollo ARTA al n. 17465 del 13.03.2026, con la quale il legale rappresentante della Società PV ITALY 1 SRL S.r.l. ha chiesto l’attivazione di *valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*

VISTA la nota prot. DRA n. 21410 del 30.04.2026, con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Regionale dell’Ambiente ha comunicato la procedibilità dell’istanza di valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla Società PV 1 Italy S.r.l. per la variante alle opere di connessione alla RTN del progetto agrivoltaico “Acate Agrivoltaico” (38,83 MW), già autorizzato con Decreto VIA n. 392 del 07.07.2025, consistente nella realizzazione della nuova stazione elettrica “Chiaromonte 2”, nella modifica del tracciato del cavidotto a 36 kV e nella realizzazione dei raccordi alla linea aerea 380 kV Chiaromonte Gulfi–Vizzini; la medesima nota ha altresì comunicato l’avvio del procedimento amministrativo, l’avvenuta pubblicazione della documentazione sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali (Codice Procedura 4519) e la trasmissione degli atti alla C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ai fini dell’istruttoria tecnica di competenza.

VISTA la nota prot. DRA n. 45371 del 11.06.2026, con la quale la Società PV 1 Italy S.r.l., in riferimento all’istanza di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 relativa alla variante delle opere di connessione alla RTN del progetto agrivoltaico “Acate Agrivoltaico” (Codice Istanza n. 4444 – Codice Procedura n. 4519), ha richiamato l’avvenuta presentazione dell’istanza e la successiva comunicazione di procedibilità da parte del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, evidenziando il decorso del termine previsto dall’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 per la conclusione del procedimento e chiedendo all’Amministrazione la definizione dell’istruttoria e l’adozione delle determinazioni di competenza entro dieci giorni dal ricevimento della medesima nota.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana che qui si devono intendere integralmente richiamati e trascritti;

Descrizione	Nome
01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	RS04IST0001A1.pdf
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	Dettaglio_cbill_-_2026-02-25T153501.419_Acate_PV.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	shapefile.zip
PROVVEDIMENTO MASE N.392 DEL 07/07/2025	RS04ADD0002A0.pdf
PARERE COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC	RS04ADD0001A0.pdf
COMUNICAZIONE ARCHIVIAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE MASE	RS04ADD0003A0.pdf
ELENCO ELABORATI	RS04EET0001A0.pdf
INQUADRAMENTO DI CONFRONTO PROGETTO AUTORIZZATO MASE E PROPOSTO	RS04EPD001A0.pdf
RELAZIONE TECNICA	RS04REL0001A_0.pdf

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4519 - Classifica RG_001_IF04519 Proponente: PV ITALY 1 S.R.L. “Variante delle opere di connessione alla RTN ubicate in comune di Chiaromonte Gulfi (RG) del Progetto di un impianto agrovoltico, denominato “Acate Agrivoltaico” della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, ID MASE 8720 Autorizzato con Decreto VIA 392 del 07/07/2025



CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota del 21.01.2026, ha rappresentato che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 190/2024 agli allegati della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, il progetto in esame è riconducibile alla tipologia di cui al punto d-ter) dell'Allegato IV, relativa agli impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW ubicati in aree agricole, per i quali **la competenza in materia di valutazioni ambientali è attribuita alle Regioni**; conseguentemente, **il Ministero ha disposto l'archiviazione del procedimento, demandando l'esame dell'istanza alla Regione Siciliana.**

VISTO il provvedimento MASE N.392 DEL 07/07/2025 tramite il quale si è espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di un impianto agrovoltico, denominato "Acate Agrovoltico" della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate anche nei comuni di Vittoria (RG), Comiso (RG) e Chiaramonte Gulfi (RG), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2. Si ritiene il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, conforme alle disposizioni del DPR 120/2017, fatte salve le prescrizioni di cui alla specifica condizione ambientale.

VISTO il Parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 636 del 20 marzo 2025, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto;

LETTA la documentazione prodotta dal proponente ed in particolare la Relazione Tecnica.

CONSIDERATO che il Proponente rappresenta:

- *Le modifiche da attuarsi al progetto derivano dall'esito della procedura di benessere da parte di Terna delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale, per come benestariate da Terna in data 25/04/2025 e comunicato con lettera protocollo TERNA.P20250051975 del 28/04/2025.*
- *Le modifiche progettuali da applicare sono conseguenti alla richiesta da parte di Terna di realizzare l'ampliamento della SE esistente, non più in adiacenza ma mediante un satellite da connettere in entra-esce alla esistente linea RTN a 380 kV Chiaramonte-Vizzini.*
- *Il progetto autorizzato prevede la realizzazione di un impianto agro-voltico per la produzione di energia elettrica della potenza di immissione pari a 38,60 MW e una potenza di impianto pari a 38,8332 MWp nel comune di Acate. L'impianto FV sarà connesso alla rete elettrica nazionale mediante cavo interrato a 36 kV di lunghezza pari a circa 21,6 km, sino alla sezione a 36 kV dell'esistente SE Chiaramonte Gulfi.*
- *In merito al preventivo di connessione, questo inizialmente prevedeva che l'impianto fosse collegato in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV della stazione elettrica di trasformazione della RTN 380/220/150 kV Chiaramonte Gulfi, previo ampliamento della stessa.*
- *Al fine di realizzare la suddetta connessione di collegamento alla RTN quindi si prevedeva la realizzazione di:*
 - *di una dorsale in antenna a 36 kV per collegare l'impianto agrovoltico alla Stazione RTN Chiaramonte Gulfi; questo cavidotto costituisce l'impianto di utenza per la connessione;*
 - *il collegamento in cavidotto interrato a 150 kV tra l'ampliamento della sottostazione Chiaramonte Gulfi tramite nuova stazione 36/150 kV posta in adiacenza all'esistente SE 380/220/150 kV Chiaramonte Gulfi;*
 - *uno stallo arrivo produttore all'interno del nuovo ampliamento della SE Chiaramonte Gulfi, che costituisce l'impianto di rete per la connessione.*
- *Successivamente, in sede di tavolo tecnico, Terna ha comunicato ai produttori che la SE Chiaramonte Gulfi non è ampliabile in adiacenza; pertanto, si è reso necessario prevedere la realizzazione di un ampliamento mediante una nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2. In base alle STMG accettate dalle Società, è stato presentato il progetto della nuova Stazione Elettrica di Trasformazione RTN 380/36 kV, da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV Chiaramonte-Vizzini in prossimità dell'esistente SE RTN 380/220/150 kV Chiaramonte Gulfi.*



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia:

- Il progetto autorizzato ricade tra i progetti elencati nell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006, punto 2 "industria energetica ed estrattiva", lettera b) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore 1 MW".
- Secondo quanto disposto dall'art.6 comma 9bis del D.Lgs. 152/2006, "Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9" il quale prevede che "per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare".
- Ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, si propongono le seguenti modifiche al progetto autorizzato:
 - **inserimento della SE 380/36 kV Chiaramonte Gulfi in entra-esce alla linea 380 kV Chiaramonte-Vizzini**, in sostituzione dell'ampliamento in adiacenza della esistente stazione elettrica di trasformazione RTN 380/220/150 kV Chiaramonte Gulfi con trasformazione 36/150 kV, e delle opere connesse;
 - **modifica planimetrica del tracciato del cavidotto interrato a 36 kV di connessione dell'impianto agrovoltico alla sezione a 36 kV della nuova SE 380/36 kV Chiaramonte 2.**

CONSIDERATO che le modifiche progettuali richieste nell'ambito della realizzazione dell'impianto agrovoltico denominato "Acate Agrovoltico" sono le seguenti:

- progettazione dell'**ampliamento della esistente SE Chiaramonte Gulfi** da realizzarsi, come da successiva richiesta Terna, mediante una nuova stazione elettrica satellite SE 380/36 kV denominata "Chiaramonte 2". Quest'ultima andrà a sostituire l'ampliamento in adiacenza della sottostazione Chiaramonte Gulfi con trasformazione 36/150 kV presentato nel progetto autorizzato;
- **modifica, in riduzione, del tracciato di cavidotto interrato a 36 kV** che conetterà l'impianto agrovoltico al nuovo ampliamento in satellite della SE 380/220/150 kV Chiaramonte Gulfi;
- **realizzazione dei raccordi alla linea aerea 380 kV Chiaramonte Gulfi – Vizzini in prossimità dell'esistente SE Chiaramonte Gulfi** come da richiesta STMG, mediante due terne di cavidotti interrati 380 kV per ciascuna linea. Questo comporterà, anche **la realizzazione di due stazioni di transizione aereo-cavo**, la prima adiacente alla esistente SE Chiaramonte Gulfi e la seconda da realizzarsi in prossimità della linea esistente 380 kV Chiaramonte Gulfi – Vizzini;

CONSIDERATO che nella Relazione Tecnica si descrivono in dettaglio le caratteristiche tecniche delle nuove opere, relative principalmente la "SE 380/36 kV Chiaramonte 2", il "Cavidotto 380 kV" e la "Stazione di transizione aereo-cavo", come di seguito riportato:

SE 380/36 kV Chiaramonte 2

- La stazione elettrica 380/36 kV Chiaramonte 2 **occuperà un'area rurale di 52.000 m²** nel Comune di Chiaramonte Gulfi.
- La nuova stazione sarà composta da una sezione a 380 kV e da due sezioni a 36 kV. La sezione a 380 kV sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e sarà costituita, nella sua attuale estensione, da:
 - N°. 1 sistema a doppia sbarra;
 - N°. 2 stalli linea in cavo 380 kV per entra esce sulla linea Chiaramonte Gulfi - Vizzini, inclusivi delle relative transizioni aereo - cavo;
 - N°. 3 stalli primario trasformatore 380/36 kV;
 - N°. 2 passi sbarra per parallelo sbarre di tipo basso;
 - N°. 2 passi sbarra per sviluppi futuri.



- La sezione a 36 kV della nuova SE 380/36 kV Chiaramonte 2 sarà del tipo unificato TERNA con quadri per interno ad isolamento in aria o in SF₆, e prevederà, nella sua attuale estensione, No. 2 sezioni speculari, ognuna delle quali costituita:
 - N°. 3 partenze trafo 380/36 kV;
 - N°. 10 arrivi dagli impianti di produzione;
 - N°. 2 congiuntori con risalite;
 - N°. 3 reattanze di compensazione, con relativa cella.
- I macchinari previsti consisteranno, nella loro attuale estensione, in:
 - N°. 3 terne di trasformatori monofase 380/36 kV, per una potenza complessiva di 750 MVA.
- Dirimpetto allo stallo linea in cavo 380 kV per entra esci sulla linea Chiaramonte Gulfi - Vizzini vi sarà l'area dedicata alla transizione aereo cavo, ogni stallo di transizione sarà equipaggiato con sezionatori di linea orizzontali con lame di terra, TA per protezioni e misure e terminali cavo.

Cavidotto 380 kV

- Per la connessione fra la SE 380/36 kV Chiaramonte 2 e la linea Chiaramonte - Vizzini è previsto l'utilizzo di due terne di cavi 380 kV della sezione di 2.500 mm² per ognuna delle due linee da connettere in entra - esci.
- I cavi saranno inseriti entro tubi in PVC riempiti con miscela di bentonite, installati normalmente in una trincea della profondità di 1,5 m, con disposizione delle fasi in piano. Nello stesso scavo, superiormente ai cavi AT, saranno posati due tubi in PVC per l'alloggiamento del tritubo Ø50 mm per i cavi a fibre ottiche per trasmissione dati. Tutti i tubi verranno alloggiati in volume di calcestruzzo e saranno protetti superiormente da una rete in acciaio elettrosaldato, segnalati da nastri segnaletici in PVC. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di risulta o di riporto di granulometria adatta. Gli attraversamenti di eventuali opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.
- Per evitare l'eccessiva interazione termica fra le terne di cavi adiacenti, nonché al fine di evitare che un guasto lungo il tracciato possa determinare anche la disalimentazione della terna adiacente per le attività di riparazione, si prevede di posare i cavi ad una distanza di almeno 5 m assiali fra le terne, mantenendo una fascia di servitù ai lati del cavidotto di 4 m per lato. Ciò comporta **l'asservimento, per tutto il percorso, di una fascia di terreno larga dai 13 m (in caso di due terne affiancate) ai 24 m (in caso di 4 terne affiancate).**
- Il cavo sarà posato in pezzature la cui lunghezza è determinata dalla possibilità di trasporto delle bobine in relazione al diametro del cavo stesso. Per il cavo in questione, XLPE 400 kV, in rame, della sezione di 2500 mm², la lunghezza di ogni singola pezzatura è dell'ordine di 500-650 m. Per realizzare l'unione delle varie pezzature si impiegano giunti.
- Le dimensioni delle buche giunti, idonee per ospitare 3 giunti, sono circa **10 m di lunghezza per 3 m di larghezza e 2 m di profondità**. In corrispondenza dei giunti viene previsto un opportuno sistema di connessione delle guaine, per ridurre al massimo le perdite prodotte dalle correnti indotte.

La lunghezza planimetrica dei raccordi sarà la seguente:

- Raccordo verso SE 380/220/150 kV RTN Chiaramonte:
 - Terna 1 sarà uguale a circa 1.413 m;
 - Terna 2 sarà uguale a circa 1.433 m;
- Raccordo verso SE 380/150 kV RTN Vizzini:
 - Terna 1 sarà uguale a circa 1.589 m;
 - Terna 2 sarà uguale a circa 1.465 m.

Le opere attraversate da ciascun raccordo sono le seguenti:

- Raccordo verso SE 380/220/150 kV RTN Chiaramonte:
 - Strada Provinciale 5 "Vittoria Cannamellito Pantaleo" (3 attraversamenti);
- Raccordo verso SE 380/150 kV RTN Vizzini:
 - Strada Provinciale 5 "Vittoria Cannamellito Pantaleo".

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che:

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4519 - Classifica RG_001_IF04519 Proponente: PV ITALY 1 S.R.L. "Variante delle opere di connessione alla RTN ubicate in comune di Chiaramonte Gulfi (RG) del Progetto di un impianto agrovoltico, denominato "Acate Agrovoltico" della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, ID MASE 8720 Autorizzato con Decreto VIA 392 del 07/07/2025



- non vi sono attraversamenti da ritenersi “critici”, e se prescritto dagli enti competenti, tali attraversamenti saranno realizzati mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata.
- sul tracciato del cavidotto non vi sono vincoli ostativi alla sua realizzazione, né al suo esercizio.

Stazione di transizione aereo-cavo

- L'installazione di due cavi di potenza in parallelo, per ciascuna fase della linea aerea trinata, richiede per esigenze di rapido ripristino del servizio sul collegamento, l'installazione di sezionatori motorizzati di linea telecomandati. La manovra dei sezionatori permette, in caso di fuori servizio di uno dei due collegamenti in cavo, il ripristino del collegamento a potenza ridotta sull'altra terna di cavo. La possibilità di individuare l'eventuale tema di cavo affetta da anomalia o da guasto è garantita dalla installazione di relè differenziali e di eventuali sistemi di monitoraggio della temperatura del cavo. La manovra di detti sezionatori può essere condotta tramite telecomando dal centro di teleconduzione previa verifica, tramite locale automatismo semplificato, dei necessari interblocchi elettromeccanici.
- Il posizionamento della stazione di transizione è il seguente, per ognuna delle tre stazioni:
 - SE 380/36 kV Chiaramonte 2: la stazione di transizione è ubicata in adiacenza alla stazione elettrica 380/36 kV, in corrispondenza degli stalli linea 380 kV verso Chiaramonte e Vizzini;
 - SE 380/220/150 kV RTN Chiaramonte: anche in questo caso, la stazione di transizione è ubicata in adiacenza alla stazione elettrica 380/220/150 kV, in corrispondenza dello stallo linea 380 kV attualmente utilizzato per la connessione alla SE 380 kV Priolo, che in futuro diverrà lo stallo per la SE 380/150 kV Paternò e, in base al progetto di cui alla presente relazione, lo stallo per la connessione della SE 380/36 kV Chiaramonte 2;
 - Linea per SE 380/150 kV Paternò: la stazione di transizione in questo caso sarà una infrastruttura a sé stante, e sarà posizionata a Nord della SE 380/220/150 kV RTN Chiaramonte, fra il traliccio 120 ed il traliccio 121.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLE OPERE

Le opere in progetto sono localizzate nel territorio del Comune di Chiaramonte Gulfi - Provincia di Ragusa – Regione Sicilia.

CONSIDERATO che, al fine di rappresentare con maggiore chiarezza e immediatezza l'ubicazione e la configurazione degli interventi oggetto della variante, il Proponente ha allegato uno stralcio cartografico su base ortofotografica recante l'inquadramento territoriale delle aree interessate dalle opere in progetto e dalle relative modifiche proposte, per la quale evidenzia:

In Figura 1 si riportano le seguenti opere:

- in rosso la nuova stazione elettrica SE 380/36 kV Chiaramonte 2;
- in viola i cavidotti 380 kV che connettono in entra-esce la SE 380/36 kV Chiaramonte 2 alla linea aerea 380 kV Chiaramonte Gulfi – Vizzini;
- in rosa le stazioni di transizione aereo-cavo;
- le aree campite in giallo rappresentano le aree individuate per l'ampliamento a 36 kV della esistente SE 380/220/150 kV Chiaramonte Gulfi, non realizzabile e sostituita dalla progettazione della SE 380/36 kV Chiaramonte 2;
- in verde il nuovo cavidotto 36 kV di connessione dell'impianto agrovoltico alla nuova stazione elettrica SE 380/36 kV Chiaramonte 2
- in verde tratteggiato la parte di cavidotto che arriva alle aree campite di giallo non dovrà essere realizzata;
- in rosso tratteggiato il cavidotto 150 kV di connessione dell'ampliamento in adiacenza con la stazione elettrica esistente SE 380/220/150 kV.

Inquadramento su ortofoto



CONSIDERATO che, il Proponente in particolare specifica che, *come riportato in dettaglio nella Figura 2, per il cavidotto 36 kV di connessione dell'impianto FV si considererà solo il breve tratto di cavo modificato in verde;*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4519 - Classifica RG_001_IF04519 Proponente: PV ITALY 1 S.R.L. “*Variazione delle opere di connessione alla RTN ubicate in comune di Chiaramonte Gulfi (RG) del Progetto di un impianto agrovoltico, denominato “Acate Agrovoltico” della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, ID MASE 8720 Autorizzato con Decreto VIA 392 del 07/07/2025*



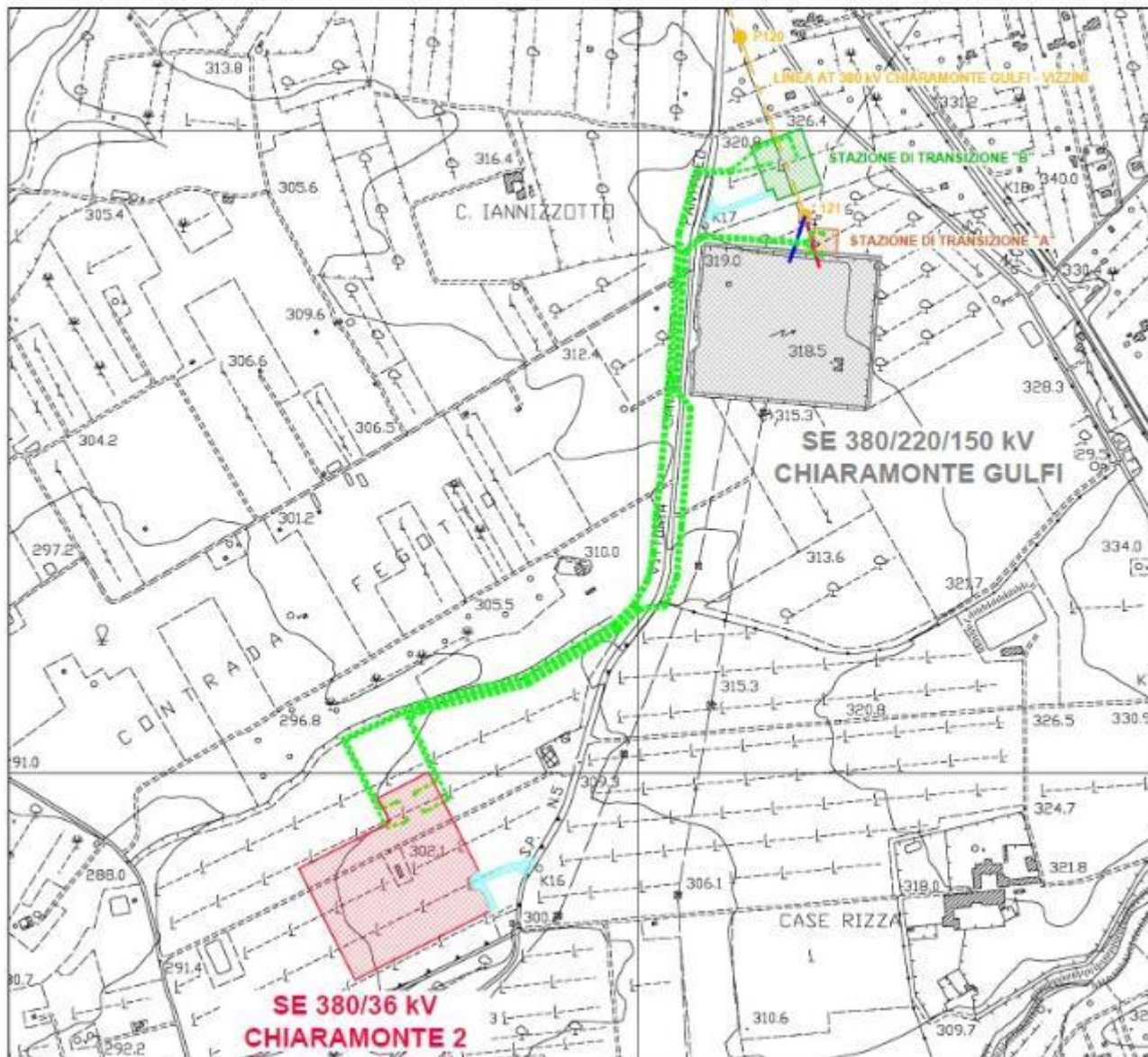
in quanto, la porzione di cavidotto in verde tratteggiato non sarà più necessario data la posizione della nuova SE Chiaramonte 2 e la porzione di cavidotto in arancione è stata già autorizzata e non subirà ulteriori modifiche.

Figura 2 – Dettaglio inquadramento su ortofoto della SE 380/36 kV Chiaramonte 2





PROGETTO PROPOSTO PER VALUTAZIONE PRELIMINARE INQUADRAMENTO SU CTR





LEGENDA



RACCORDO 380 kV CHIARAMONTE GULFI – VIZZINI
IN PROGETTO DA NON COSTRUIRSI



LINEA 380 kV CHIARAMONTE GULFI – VIZZINI DA DEMOLIRE



LINEA 380 kV CHIARAMONTE GULFI – VIZZINI ESISTENTE



ASSE SOSTEGNO LINEA 380 kV CHIARAMONTE GULFI – VIZZINI ESISTENTE



LINEA 380 kV IN CAVO



AREA SE ESISTENTE 380/220/150 kV CHIARAMONTE GULFI



AREA STAZIONE ELETTRICA 380/36 kV CHIARAMONTE 2
INCLUSIVA DEI 10 M DI FASCIA DI RISPETTO



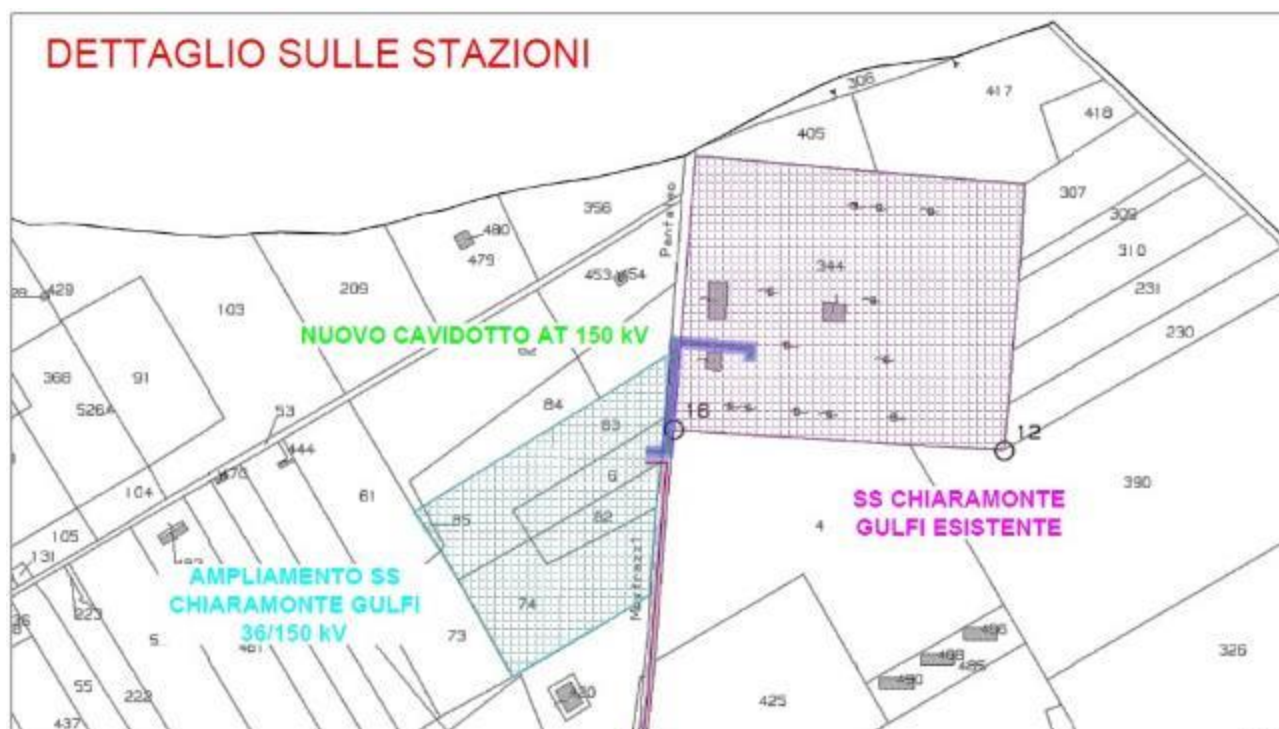
AREE STAZIONE DI TRANSIZIONE "A"
INCLUSIVA DEI 10 M DI FASCIA DI RISPETTO



AREE STAZIONE DI TRANSIZIONE "B"
INCLUSIVA DEI 10 M DI FASCIA DI RISPETTO



STRADA DI ACCESSO STAZIONI ELETTRICHE



QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che nella Relazione Tecnica il Proponente ha analizzato le interferenze del progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, limitatamente agli aspetti pertinenti all'intervento proposto, concludendo che, sulla base delle valutazioni effettuate, non sussistono elementi di incompatibilità rispetto alla pianificazione sovraordinata e di settore vigente, anche in considerazione della dichiarata pubblica utilità dell'opera.

CONSIDERATO che, in relazione alla verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e di settore, il Proponente ha analizzato le interferenze delle opere in variante costituite dalla nuova SE 380/36 kV "Chiaramonte 2", dalle stazioni di transizione aereo-cavo e dai relativi cavidotti interrati 380 kV e 36 kV, evidenziando quanto segue.

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) – Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 della Provincia di Ragusa

CONSIDERATO che le aree interessate dalla realizzazione della nuova stazione elettrica e delle opere connesse ricadono nell'Ambito Territoriale n. 16 "Area delle colline di Caltagirone e Vittoria" e che, secondo la documentazione prodotta, non risultano interessate da beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi degli artt. 10, 134, 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004, né da beni isolati, singolarità geologiche o aree archeologiche individuate dal Piano Paesaggistico.

CONSIDERATO altresì che la stazione elettrica e le opere connesse ricadono prevalentemente in contesti agricoli caratterizzati da colture in serra, colture erbacee e, marginalmente, oliveti.

VALUTATO che, sulla base delle verifiche effettuate, non emergono elementi di incompatibilità con le previsioni del Piano Paesaggistico vigente e che le opere in variante risultano coerenti con il quadro pianificatorio paesaggistico di riferimento.

Rete Ecologica Siciliana



CONSIDERATO che il Proponente ha verificato l'interferenza delle opere con la Rete Ecologica Siciliana e con il sistema dei corridoi ecologici regionali, rilevando che le aree destinate alla realizzazione della SE "Chiaromonte 2", delle stazioni di transizione e dei relativi cavidotti non interessano nodi ecologici, corridoi ecologici, buffer zones o stepping stones individuati dalla pianificazione regionale.

CONSIDERATO inoltre che l'intervento risulta localizzato a circa 7,5 km dalla ZSC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro", a circa 15,6 km dalla ZSC ITA090023 "Monte Lauro", a circa 20 km dalla ZSC ITA090022 "Bosco Pisano" e a circa 7,9 km dalla Riserva Naturale Orientata "Bosco di Santo Pietro".

VALUTATO che, in ragione delle distanze dai siti della Rete Natura 2000 e dell'assenza di interferenze dirette con elementi della Rete Ecologica Siciliana, non si rilevano criticità o elementi di incompatibilità con il sistema ecologico regionale.

Piano Territoriale Provinciale (PTP) della Provincia di Ragusa

CONSIDERATO che l'area destinata alla realizzazione della SE "Chiaromonte 2" e delle opere connesse ricade, secondo il PTP della Provincia di Ragusa, in un'area individuata quale area di interesse archeologico, non risultando tuttavia assoggettata a vincolo paesaggistico direttamente imposto dalla normativa statale vigente in materia di beni paesaggistici.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia come tale perimetrazione non trovi riscontro nella più recente pianificazione paesaggistica provinciale approvata nel 2016 e non risulti confermata dagli strumenti di pianificazione sovraordinata e comunale vigenti.

VALUTATO che, fermo restando l'obbligo di acquisire i pareri degli enti competenti in materia di tutela archeologica, non emergono elementi ostativi o incompatibilità con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale.

Piano Regolatore Generale del Comune di Chiaromonte Gulfi

CONSIDERATO che le aree interessate dalle opere ricadono in zona territoriale omogenea E2, destinata ad attività agricole e caratterizzata dalla presenza di colture specializzate e intensive.

CONSIDERATO che le Norme Tecniche di Attuazione consentono la realizzazione di manufatti connessi alle esigenze produttive e infrastrutturali, purché adeguatamente inseriti nel contesto territoriale.

CONSIDERATO altresì che il Proponente ritiene le opere compatibili con la destinazione urbanistica vigente anche ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e del D.M. 10 settembre 2010, fermo restando l'eventuale adeguamento degli strumenti urbanistici comunali relativamente alle fasce di rispetto degli elettrodotti.

VALUTATO che le opere in variante non presentano profili di incompatibilità con la pianificazione urbanistica comunale.

Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000

CONSIDERATO che l'intervento non ricade all'interno di aree naturali protette, ZSC, ZPS o altre aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e che i siti più prossimi risultano ubicati a distanze tali da escludere interferenze dirette.

VALUTATO che le modifiche progettuali proposte non determinano nuovi elementi di pressione sui siti naturalistici tutelati e non evidenziano criticità rispetto agli obiettivi di conservazione degli stessi.

Aree percorse da incendio

CONSIDERATO che, sulla base del Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco aggiornato al 1° gennaio 2023, le aree interessate dalla variante non risultano ricadere in superfici percorse da incendio.



VALUTATO che non si rilevano interferenze o limitazioni derivanti dalla normativa di settore.

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

CONSIDERATO che le aree interessate dalla realizzazione della SE "Chiaramonte 2" e delle opere connesse non ricadono in aree classificate a pericolosità o rischio idraulico e geomorfologico dal PAI vigente.

CONSIDERATO inoltre che le stesse non risultano comprese nelle aree individuate dal PGRA come soggette a rischio di alluvione.

VALUTATO che la variante proposta risulta compatibile con la pianificazione di bacino e con gli strumenti di gestione del rischio idraulico e geomorfologico.

Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI)

CONSIDERATO che le verifiche effettuate sulla cartografia IFFI evidenziano l'assenza di fenomeni franosi censiti nelle aree interessate dall'intervento.

VALUTATO che non sussistono elementi di criticità connessi alla stabilità geomorfologica dei siti interessati dalle opere in variante.

Siti contaminati, stabilimenti a rischio di incidente rilevante e impianti soggetti ad AIA

CONSIDERATO che le verifiche condotte dal Proponente hanno escluso la presenza, nell'area di intervento, di siti contaminati, stabilimenti soggetti alla normativa Seveso o impianti industriali suscettibili di determinare interferenze con le opere previste.

CONSIDERATO altresì che non risultano presenti procedimenti AIA statali o regionali interferenti con le aree interessate dalla variante.

VALUTATO che non emergono criticità sotto il profilo della compatibilità con siti industriali a rischio o aree contaminate.

Vincolo idrogeologico

CONSIDERATO che le aree interessate dalla realizzazione della SE "Chiaramonte 2" e delle opere connesse non risultano sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.

VALUTATO che non si rilevano interferenze con aree assoggettate a tutela idrogeologica.

VALUTATO complessivamente che, sulla base della documentazione prodotta dal Proponente e limitatamente alle opere oggetto della presente variante, non emergono elementi di incompatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale esaminati, né interferenze significative con vincoli, aree protette, siti della Rete Natura 2000, aree a rischio idrogeologico o geomorfologico, corridoi ecologici, aree percorse da incendio, siti contaminati o stabilimenti a rischio di incidente rilevante; pertanto, sotto tali profili, la variante proposta risulta sostanzialmente coerente con il quadro pianificatorio e vincolistico vigente.

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che nella Relazione tecnica si analizzano le componenti ambientali ritenute interessate dagli interventi, per cui vengono esaminati, in fase di cantiere, in fase di esercizio e in fase di dismissione, i relativi effetti/impatti sulle seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Biodiversità, Rumore, Radiazioni non ionizzanti, Paesaggio, riportando per ciascuna di esse le valutazioni sintetizzate nel seguito.

Atmosfera



CONSIDERATO che le attività di cantiere prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici per scavi, movimentazione terra e montaggi elettromeccanici, con emissioni riconducibili ai soli gas di scarico dei mezzi operativi e produzione temporanea di polveri, mitigate mediante bagnatura delle piste e delle aree di lavoro.

VALUTATO che in fase di esercizio non sono previste emissioni significative in atmosfera, trattandosi di opere elettriche prive di processi emissivi, se non limitati alle attività manutentive.

VALUTATO altresì che in fase di dismissione le attività risultano analoghe a quelle di cantiere, con impatti temporanei e reversibili con impatti trascurabili in tutte le fasi.

Ambiente idrico

CONSIDERATO che le principali interferenze potenziali sono riconducibili a sversamenti accidentali in fase di cantiere, mitigati mediante corretta gestione dei mezzi e delle sostanze lubrificanti.

RILEVATO che, stante le analisi del proponente, che le opere in progetto non interferiscono significativamente con la falda, data la limitata profondità degli scavi e l'assenza di utilizzo di sostanze inquinanti; i trasformatori saranno dotati di vasche di contenimento.

RILEVATO altresì che, in fase di esercizio, non sono previsti scarichi idrici né emissioni liquide significative, né interazioni dirette con corpi idrici superficiali o sotterranei, e che pertanto le interferenze sulla componente idrica risultano assenti o, al più, del tutto trascurabili sotto il profilo quali-quantitativo.

Suolo e sottosuolo

CONSIDERATO che il progetto comporta attività di scavo per fondazioni, cavidotti e opere civili, con produzione di materiali di risulta gestiti secondo normativa vigente.

CONSIDERATO altresì che, il Proponente stima un consumo di suolo rilevante per la nuova SE 380/36 kV "Chiaromonte 2" pari a circa 77.000 m³ di scavo, in parte compensato dalla mancata realizzazione dell'ampliamento della SE esistente e dalla riduzione del tracciato dei cavidotti.

VALUTATO che:

- in fase di cantiere gli impatti risultano temporanei e mitigabili;
- in fase di esercizio è presente occupazione permanente di suolo per la nuova stazione elettrica;
- i cavidotti interrati determinano interferenze reversibili con ripristino della viabilità;
- la sottrazione di suolo agricolo risulta localizzata e parzialmente compensata dalle modifiche progettuali.

VALUTATO che l'intervento comporta un consumo permanente di suolo agricolo principalmente riconducibile alla realizzazione della nuova Stazione Elettrica RTN 380/36 kV "Chiaromonte 2" e delle relative opere accessorie, nonché alla posa dei raccordi in cavo interrato a 380 kV necessari per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale;

CONSIDERATO tuttavia che il Proponente evidenzia come tale consumo di suolo risulti parzialmente compensato dalla mancata realizzazione delle opere originariamente autorizzate, consistenti nell'ampliamento della esistente SE Chiaromonte Gulfi e nel cavidotto a 150 kV, nonché dalla riduzione planimetrica del tracciato del cavidotto a 36 kV rispetto alla soluzione già assentita;

VALUTATO inoltre che le opere lineari previste sono prevalentemente costituite da cavidotti interrati che, una volta completati i lavori e ripristinate le superfici interessate, consentono il sostanziale recupero degli usi preesistenti delle aree attraversate, limitando gli effetti permanenti sulla risorsa suolo;

RILEVATO pertanto che, pur determinando una modifica localizzata dell'uso del suolo, l'intervento non appare idoneo a generare impatti ambientali significativi e ulteriori rispetto a quelli già valutati nell'ambito del procedimento conclusosi con il Decreto VIA n. 392 del 07/07/2025, risultando gli effetti sulla componente suolo e sottosuolo complessivamente contenuti e compatibili con il contesto territoriale di riferimento.

Biodiversità

CONSIDERATO che l'area di intervento è caratterizzata da contesto agricolo intensivo privo di habitat naturali di pregio e che le principali interferenze sono legate al disturbo temporaneo della fauna durante la fase di cantiere.

VALUTATO che:

- gli impatti su flora e fauna sono temporanei e reversibili;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4519 - Classifica RG_001_IF04519 Proponente: PV ITALY 1 S.R.L. "Variante delle opere di connessione alla RTN ubicate in comune di Chiaromonte Gulfi (RG) del Progetto di un impianto agrovoltico, denominato "Acate Agrovoltico" della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, ID MASE 8720 Autorizzato con Decreto VIA 392 del 07/07/2025



- non sono presenti habitat di elevata valenza naturalistica;
- le emissioni in atmosfera risultano trascurabili;
- sono previste misure di mitigazione (fasce vegetate e specie autoctone).

VALUTATO pertanto che gli impatti risultano trascurabili in tutte le fasi.

Rumore

CONSIDERATO che le principali sorgenti sonore sono legate ai mezzi di cantiere e alle apparecchiature elettromeccaniche in esercizio (trasformatori e ventilazione).

VALUTATO che gli impatti sulla componente acustica possono essere ritenuti non significativi e complessivamente trascurabili, in quanto le emissioni sonore associate alla fase di cantiere risultano limitate nel tempo e nello spazio, correlate esclusivamente all'impiego temporaneo di mezzi d'opera e macchinari di cantiere; in fase di esercizio, le sorgenti sonore riconducibili alle apparecchiature elettromeccaniche della stazione elettrica (trasformatori e sistemi di ventilazione) generano livelli emissivi contenuti e confinati all'intorno dell'impianto; inoltre, dall'analisi progettuale non emergono ricettori sensibili ubicati in prossimità delle opere tali da determinare potenziali condizioni di criticità sotto il profilo dell'esposizione al rumore.

Radiazioni non ionizzanti

CONSIDERATO che in fase di esercizio sono stati effettuati calcoli previsionali dei campi elettromagnetici con individuazione delle DPA (Distanze di Prima Approssimazione) per stazioni e linee elettriche.

RILEVATO che le analisi modellistiche relative ai campi elettromagnetici evidenziano l'individuazione di Distanze di Prima Approssimazione (DPA) fino a circa 20–24 m per la nuova Stazione Elettrica 380/36 kV “Chiaromonte 2”, nonché valori inferiori per le stazioni di transizione aereo-cavo; per i raccordi in cavo a 380 kV sono previste, in condizioni cautelative, DPA fino a un massimo di circa 27 m in funzione della configurazione degli elettrodotti;

VALUTATO che le suddette fasce di rispetto risultano integralmente ricomprese in aree prive di ricettori sensibili, come da elaborazioni progettuali e verifiche territoriali, e che pertanto non si configurano condizioni di esposizione per la popolazione;

VALUTATO altresì che i valori stimati risultano conformi ai limiti e agli obiettivi di qualità stabiliti dalla normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettrici e magnetici;

RILEVATO che, in assenza di ricettori sensibili all'interno delle DPA individuate, non si evidenziano criticità ambientali significative;

CONSIDERATO che gli impatti connessi alla componente in esame possono essere complessivamente qualificati come non significativi.

Paesaggio

VALUTATO che, con riferimento alla componente paesaggio, in fase di cantiere le interferenze risultano riconducibili esclusivamente alla presenza temporanea delle aree di lavoro e alla movimentazione dei mezzi d'opera; tali effetti, in ragione della durata limitata delle attività e del contesto territoriale a prevalente matrice agricola, risultano circoscritti e di trascurabile entità, con adozione di accorgimenti finalizzati alla minimizzazione delle interferenze con eventuali elementi di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

VALUTATO che, in fase di esercizio, l'intervento si inserisce in un contesto territoriale già infrastrutturato dalla presenza di una stazione elettrica RTN esistente e di opere di connessione correlate, nonché in un ambito agricolo privo di rilevanti elementi di pregio paesaggistico-ambientale, e che pertanto le trasformazioni introdotte non determinano alterazioni significative del quadro percettivo e paesaggistico di riferimento;

VALUTATO tuttavia che l'inserimento delle nuove opere nel contesto esistente comporta un incremento puntuale delle componenti infrastrutturali, con un livello di incidenza paesaggistica complessivamente contenuto e mitigabile in ragione delle caratteristiche del sito e delle soluzioni progettuali adottate;

VALUTATO che in fase di dismissione gli interventi risultano reversibili e assimilabili a quelli di cantiere, con progressivo ripristino delle condizioni ante operam e conseguente riduzione degli effetti paesaggistici;



RILEVATO che le modifiche progettuali non introducono nuove tipologie di opere rispetto al progetto già assentito, inserendosi in un contesto già caratterizzato dalla presenza della SE 380/220/150 kV esistente;

CONSIDERATO che gli impatti complessivi sulla componente paesaggio possono essere ritenuti contenuti e non significativi, anche in ragione del carattere già infrastrutturato dell'area di intervento.

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 1, punto g)**, contenuta nel **Parere favorevole n. 636 del 20/03/2025 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**, prevede espressamente che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico sia subordinata alla preventiva realizzazione dell'intervento di rete elettrica necessario alla connessione dell'impianto, costituito dall'ampliamento e/o dalla nuova Stazione Elettrica TERNA prevista dal progetto;

RILEVATO che la medesima Commissione ha ribadito che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico risultano condizionati all'effettiva realizzazione dell'ampliamento/nuova Stazione Elettrica TERNA, quale opera indispensabile per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);

VALUTATO pertanto che le modifiche progettuali oggetto della presente istanza, riguardanti la realizzazione della nuova Stazione Elettrica 380/36 kV "Chiaramonte 2" e delle relative opere di connessione alla RTN, risultano coerenti con la citata Condizione Ambientale n. 1, in quanto finalizzate a garantire l'attuazione dell'infrastruttura di rete necessaria alla connessione dell'impianto agrivoltaico autorizzato.

* * * *

- VALUTAZIONI FINALI -

CONSIDERATO che la presente procedura riguarda la richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, relativa alla realizzazione di una variante delle opere di connessione del progetto agrivoltaico denominato "Acate Agrivoltaico", della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel Comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, nonché delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ubicate nei Comuni di Vittoria (RG), Comiso (RG) e Chiaramonte Gulfi (RG), con particolare riferimento alla nuova Stazione Elettrica satellite 380/36 kV denominata "Chiaramonte 2";

CONSIDERATO che il progetto agrivoltaico denominato "Acate Agrivoltaico", ID MASE 8720, è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, conclusasi con esito favorevole e rilascio del Provvedimento di Compatibilità Ambientale di cui al Decreto n. 392 del 07/07/2025.

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento VIA, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, con Parere favorevole n. 636 del 20 marzo 2025, ha espresso valutazione positiva sul progetto, subordinandone la realizzazione alla preventiva attuazione delle opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale;

CONSIDERATO che, in particolare, la Condizione Ambientale n. 1, punto g), prevede che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico sia subordinata alla preventiva realizzazione dell'intervento di rete elettrica necessario alla connessione, comprendente l'ampliamento e/o la nuova Stazione Elettrica TERNA prevista dal progetto.

CONSIDERATO che nel parere favorevole n.636 del 20/03/2025 della commissione tecnica PNRR-PNIEC allegato al suddetto decreto di compatibilità ambientale, la stazione elettrica satellite 380 /36 kv denominata Chiaramonte 2 è stata esplicitamente esclusa dalle opere autorizzate: *"il presente parere di compatibilità ambientale esclude la SSE TERNA"*. Tale esclusione si spiega con il fatto che il procedimento VIA si sia concluso considerando le opere di connessione riportate nel progetto originario, che rappresentavano **una**



soluzione non validata da terna e differente dalla configurazione successivamente approvata con il benestare, come di seguito meglio descritto.

CONSIDERATO che in relazione alle opere di connessione, la STMG prevedeva che l'impianto fosse collegato in antenna a 36 KV sulla sezione a 36 KV della Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN 380/220/150 kv Chiaramonte Gulfi, previo ampliamento della stessa, inizialmente la società PV Italy 1 S.R.L., in qualità di capofila con CP 202001828 nominata da Terna del tavolo tecnico per la progettazione delle opere in oggetto, aveva previsto l'ampliamento in adiacenza alla SE esistente, con approvazione in sede di prefattibilità da parte di Terna. con questa configurazione la società aveva avviato la verifica di impatto ambientale presso il MASE. Solo successivamente, Terna ha comunicato al tavolo tecnico che non sarebbe stato possibile tecnicamente realizzare l'ampliamento in adiacenza all'esistente SE Chiaramonte Gulfi comportando la necessità di dover riprogettare l'ampliamento tramite una nuova SE Satellite 380/36 KV.

CONSIDERATO che la Società PV ITALY 1 S.R.L., ha dunque presentato il progetto della nuova Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN 380/36 KV, da inserire in entra-esce alla linea RTN A 380 KV Chiaramonte-Vizzini in prossimità dell'esistente SE RTN 380/220/150 KV Chiaramonte Gulfi.

CONSIDERATO che tale progetto ha ottenuto il benestare delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale da parte di terna in data 25/04/2025 comunicato con lettera protocollo TERNA.P20250051975 del 28/04/2025.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente con istanza di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., assunta al protocollo del DRA al n. 17465 del 13.03.2026, intende apportare le seguenti modifiche alle opere di connessione:

- ampliamento della esistente SE Chiaramonte Gulfi da realizzarsi, come da successiva richiesta TERNA, mediante una Nuova Stazione Elettrica Satellite SE 380/36 KV denominata "Chiaramonte 2". Quest'ultima andrà a sostituire l'ampliamento in adiacenza della Sottostazione Chiaramonte Gulfi con trasformazione 36/150 KV presentato nel progetto autorizzato;
- modifica, in riduzione, del tracciato di cavidotto interrato a 36 KV che conetterà l'impianto agrivoltaico alla Chiaramonte 2;
- realizzazione dei raccordi alla linea aerea 380 KV Chiaramonte Gulfi – Vizzini in prossimità dell'esistente SE Chiaramonte Gulfi, mediante due terne di cavidotti interrati 380 KV per ciascuna linea. Compresa la realizzazione di due stazioni di transizione aereo-cavo, la prima adiacente alla esistente SE Chiaramonte Gulfi e la seconda da realizzarsi in prossimità della linea esistente 380 KV Chiaramonte Gulfi – Vizzini;

CONSIDERATO che il progetto autorizzato ricade tra i progetti elencati nell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006, punto 2 "industria energetica ed estrattiva", lettera b) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore 1 MW".

CONSIDERATO che secondo quanto disposto dall'art.6 comma 9bis del D.Lgs. 152/2006, "Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9" il quale prevede che "per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare".



CONSIDERATO e VALUTATO che la variante progettuale si rende necessaria al fine di estendere l'autorizzazione alla stazione elettrica di trasformazione della RTN 380/36 kV, ai relativi raccordi di collegamento interrati a 380 kV e alle stazioni di transizione così come approvati con il benestare di TERNA, a seguito dell'esplicita esclusione degli stessi dal decreto di compatibilità ambientale.

VALUTATO che le modifiche progettuali in esame derivano dall'impossibilità tecnica di realizzare l'ampliamento della Stazione Elettrica RTN 380/220/150 kV "Chiaramonte Gulfi" in adiacenza all'impianto esistente, rendendo pertanto necessario individuare una nuova area idonea per la localizzazione della Stazione Elettrica 380/36 kV "Chiaramonte 2", funzionale alla connessione di più impianti di produzione e all'adeguamento agli standard del Codice di Rete;

VALUTATO che la nuova configurazione impiantistica prevede la realizzazione di una stazione elettrica di trasformazione RTN 380/36 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV Chiaramonte-Vizzini, soluzione coerente con le STMG accettate e con le esigenze di sviluppo della rete elettrica nazionale;

CONSIDERATO che le modifiche progettuali riguardano principalmente la diversa configurazione delle opere di connessione alla RTN e la realizzazione della nuova SE 380/36 kV "Chiaramonte 2", con parziale riduzione e compensazione di alcune opere già autorizzate;

VALUTATO che:

- non emergono interferenze significative con le componenti ambientali analizzate;
- gli impatti risultano per lo più temporanei, reversibili o mitigati;
- le principali criticità riguardano il consumo di suolo agricolo connesso alla nuova stazione elettrica, comunque parzialmente compensato, dalla mancata realizzazione delle opere originariamente autorizzate, consistenti nell'ampliamento della esistente SE Chiaramonte Gulfi e nel cavidotto a 150 kV, nonché dalla riduzione planimetrica del tracciato del cavidotto a 36 kV rispetto alla soluzione già assentita;

VALUTATO che sotto il profilo plano-altimetrico l'area individuata risulta idonea, caratterizzata da morfologia pianeggiante e assenza di significativi dislivelli, con conseguenti movimentazioni di terreno contenute e compatibili con la realizzazione delle opere previste;

VALUTATO che l'intervento determina un consumo di suolo agricolo localizzato, principalmente riconducibile alla realizzazione della nuova stazione elettrica e delle opere connesse, parzialmente compensato dalla rinuncia all'ampliamento della SE esistente e dalla riduzione planimetrica del cavidotto a 36 kV rispetto alla configurazione originariamente autorizzata;

VALUTATO che le opere lineari in progetto, costituite da cavidotti interrati e raccordi alla RTN, non determinano interferenze significative con recettori sensibili e consentono, a seguito del ripristino delle aree di cantiere, il recupero degli usi agricoli preesistenti;

VALUTATO che l'analisi dei vincoli ambientali e territoriali evidenzia l'assenza di interferenze con aree naturali protette, siti della Rete Natura 2000, aree a rischio idrogeologico, vincoli idraulici, vincoli idrogeologici, siti contaminati e impianti a rischio di incidente rilevante, nonché la compatibilità con la pianificazione territoriale e paesaggistica vigente, nei limiti delle verifiche effettuate;

VALUTATO che, con riferimento alla componente campi elettromagnetici, le DPA individuate (fino a circa 20-24 m per la SE e fino a 27 m per i raccordi 380 kV) risultano interamente ricomprese in aree prive di ricettori sensibili e conformi ai limiti normativi vigenti;

VALUTATO che gli impatti ambientali sulle componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo, biodiversità, rumore e paesaggio risultano complessivamente contenuti, temporanei o reversibili, e non determinano effetti significativi aggiuntivi rispetto al progetto già autorizzato con D.D. VIA n. 392 del 07/07/2025;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4519 - Classifica RG_001_IF04519 Proponente: PV ITALY 1 S.R.L. "Variante delle opere di connessione alla RTN ubicate in comune di Chiaramonte Gulfi (RG) del Progetto di un impianto agrovoltale, denominato "Acate Agrovoltale" della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, ID MASE 8720 Autorizzato con Decreto VIA 392 del 07/07/2025



RILEVATO che l'intervento si inserisce in un contesto territoriale già infrastrutturato dalla presenza della Stazione Elettrica RTN 380/220/150 kV "Chiaromonte Gulfi" e delle relative opere di connessione;

RITENUTO che le modifiche progettuali non introducono nuovi o ulteriori impatti ambientali significativi e ulteriori rispetto al quadro già valutato in sede di VIA, risultando compatibili con il contesto territoriale e con la pianificazione vigente;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento risulta nel complesso compatibile dal punto di vista ambientale e territoriale, non evidenziandosi impatti significativi tali da determinare l'assoggettamento a ulteriori livelli di valutazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante prevista nel progetto proposto (cfr. Realizzazione della nuova Stazione Elettrica satellite 380/36 kV "Chiaromonte 2", in sostituzione dell'ampliamento previsto in adiacenza alla SE esistente Chiaromonte Gulfi (trasformazione 36/150 kV); - Rimodulazione in riduzione del tracciato del cavidotto interrato a 36 kV a servizio dell'impianto agrivoltaico; - Realizzazione dei raccordi alla linea a 380 kV Chiaromonte Gulfi – Vizzini mediante cavidotti interrati in doppia terna per ciascun collegamento; - Realizzazione di due stazioni di transizione aereo-cavo: una in adiacenza alla SE esistente Chiaromonte Gulfi e una in prossimità della linea 380 kV Chiaromonte Gulfi – Vizzini.) non determina modifica, estensione e/o adeguamento tecnico sostanziale del progetto originario già autorizzato e, dunque, non comporta impatti ambientali significativi e negativi;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione all'istanza di Valutazione Preliminare, concernente la variante al progetto già autorizzato con Provvedimento di Compatibilità Ambientale di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n.392 del 07/07/2025, emanato sulla base del Parere favorevole della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 636 del 20/03/2025, relativo al progetto dell'impianto agrivoltaico denominato "Acate Agrivoltaico", della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel Comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei Comuni di Acate, Vittoria, Comiso e Chiaromonte Gulfi (RG), proponente **PV Italy 1 S.r.l.**, - **parere favorevole** in ordine alle seguenti modifiche progettuali: - realizzazione della nuova Stazione Elettrica RTN 380/36 kV denominata "Chiaromonte 2", in sostituzione dell'ampliamento previsto in adiacenza alla esistente SE Chiaromonte Gulfi; - rimodulazione, con riduzione dello sviluppo planimetrico, del tracciato del cavidotto interrato a 36 kV a servizio dell'impianto agrivoltaico; - realizzazione dei raccordi alla linea RTN a 380 kV Chiaromonte Gulfi – Vizzini mediante cavidotti interrati in doppia terna; realizzazione di due stazioni di transizione aereo-cavo, rispettivamente in adiacenza alla SE esistente Chiaromonte Gulfi e in prossimità della linea RTN a 380 kV Chiaromonte Gulfi – Vizzini.

VALUTATO che le modifiche proposte non determinano impatti ambientali significativi e ulteriori rispetto a quelli già esaminati e valutati nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi con il citato Decreto n. 392 del 07/07/2025;

RILEVATO altresì che le opere oggetto della presente istanza non configurano una modifica sostanziale del progetto già assentito sotto il profilo ambientale, in quanto non introducono nuovi e significativi effetti negativi sulle componenti ambientali interessate né alterano le conclusioni del procedimento di VIA già concluso;

RITIENE, pertanto, che per le modifiche proposte non sia necessario l'avvio di una nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, fermo restando l'obbligo di ottemperare a tutte le condizioni ambientali, prescrizioni e misure di mitigazione contenute nel Provvedimento di Compatibilità Ambientale di cui al Decreto MASE n. 392 del 07/07/2025 e nel Parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 636 del 20/03/2025.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 26.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 26.06.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE ESCE 13.20
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE ESCE 10.40
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ESCE 12.50
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE ENTRA 10.15
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE ESCE 11.50
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE ENTRA 13.00
13.	FERRAU	Giovanni	PRESENTE ENTRA 10.32
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRA 10.10
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 12.30
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	ASSENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE ENTRA 10.15
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ENTRA 11.05
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	ASSENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE ENTRA 10.40
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE ENTRA 12.10
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE ENTRA 11.45
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 10.15
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE ENTRA 10.30
40.	RONISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
43.	SANTINI	Attilio	ASSENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE ENTRA 12.20
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE ENTRA 10.35
46.	SCIANGULA	Anna	PRESENTE ENTRA 10.32
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 13.13
50.	SPINELLO	Daniele	ASSENTE



51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE ENTRA 10.25
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE ENTRA 10.30
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
55.	VOLPE	GIOACCHINO	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao